

Viaggio tra i rioni Nonostate la perdita dell'ex mattatoio entusiasmo alle stelle

Piazza Mazzini si tinge di rosso

Moncioveta pronto a bissare il successo della passata edizione

BASTIA UMBRA - Stasera piazza Mazzini si tinge di rosso. Alle 21.30 il rione Moncioveta porterà in scena "Luna piena, settembre, 20, mercoledì Sant'Eustachio, soldato e martire. 1870 entrata delle truppe italiane in Roma. 1897 nascita di Giannino (son proprio nato disgraziato)". La sceneggiatura della pièce è di Benedetta Grasselli, Natascia e Veronica Sirci, Cristiana Cacciarelli e Giorgia Ceccarelli, mentre i costumi sono di Maria Trevani, Vasco e Mirella Ercolanoni e l'oggettistica è a cura di Silvana Lavelli e Chiara Ballarani. E' questa la squadra addetta alla sfilata rossa, capitanata dal responsabile Lorenzo Incontri. "L'anno scorso è stato bellissimo leggere il giudizio che ci diede la giurata Marina Gonfalone" racconta Chiara Ballarani "che, pur piazzandoci al terzo posto, sottolineò il sorriso dei monciovetani, codificandolo come la gioia per aver realizzato con successo un duro lavoro. Anche quest'anno, il nostro rione è più agguerrito che mai e pronto a affrontare ogni sfida". Che il lavoro di preparazione ai carri richieda grande sacrificio lo testimonia anche Silvana Lavelli: "Ogni volta che devo iniziare la preparazione vengo assalita da un'ansia terribile e dalla paura di non farcela; nonostante tutto, quando scoccano le fatidiche ore 22 del giorno previsto, come per incanto tutto si sistema e finalmente si gode del grande lavoro di squadra che è stato fatto". Quest'anno il Moncioveta ha lavorato a disparità di condizioni rispetto al 2007, dal momento che, per ragioni di ristrutturazioni legate al Centro Fieristico



Monciovetani Rionali al lavoro tra allegria e speranza di fare il bis

Regionale, l'amministrazione comunale si è ritrovata a dover abbattere l'ex mattatoio della vec-

chia area industriale nel quale i rionali lavoravano. "All'interno delle strutture abbattute trovava-

no posto i lavori più modesti, oltre allo stoccaggio delle materie prime" ricorda Federico Siculi "il

che ci permetteva di difenderci maggiormente dai furti delle attrezzature da lavoro, che sono uti-

Il sindaco Ricci rassicura l'opposizione sulle pavimentazioni: "Ridurremo al minimo i disagi"

"L'Udc dorma pure sonni tranquilli"

ASSISI - Inaugurazione di opere e cantieri ancora da aprire sono i temi caldi dell'ultimo periodo. L'Amministrazione risponde ad alcuni timori ventilati dall'opposizione dell'Udc in merito ai nuovi lavori di ripavimentazione. Se Lunghi e Mignani "sono preoccupati", dice la maggioranza di centro destra, "dormano sonni tranquilli, perché l'amministrazione ha sempre cercato, sin dal 1999, anno in cui cominciarono i lavori di ripavimentazione del centro storico, di conciliare le esigenze del cantiere, dei residenti, dei commercianti e dei turisti". "L'ultimo stralcio - continua la nota - il terzo, che includerà anche piazza San Rufino e piazza del Vescovado, inizierà entro l'anno, e sarà preceduto, come sempre è avvenuto da una ampia fase partecipativa al fine di

incontrare e informare cittadini e commercianti e organizzare il cantiere per ridurre al minimo i disagi". Lavori, sottolinea il palazzo, per un totale di 25 milioni. L'Amministrazione ricorda anche gli interventi in corso, dal percorso meccanizzato di San Rufino alla prossima mostra sul Calendimaggio alla Rocca, fino al neo inaugurato Foro Romano. Proprio sul Foro si è accesa nei giorni scorsi una diatriba tra la maggioranza e il coordinatore comunale del Pd, Simone Pettirossi. Pettirossi ha tenuto a ribadire: "Il mio intervento sul Foro, che iniziava con un plauso per la riapertura, aveva un tono costruttivo, puntando l'attenzione sull'uso di un bene così importante e sul fatto che quantomeno in occasione della seconda inaugurazione del Foro (l'Amministrazione ha ormai

assunto l'abitudine di farne un paio per ogni opera) ci si aspettava che le lacune presenti nella pre-inaugurazione e le migliori possibili fossero state tutte apportate"; inoltre, porta come esempio che "come hanno sottolineato in molti, all'inaugurazione mancavano indicazioni chiare su cosa fossero e dove conducessero le scale che portano alla Minerva. Altrettanto opinabile è l'assenza di un'adeguata valorizzazione della pavimentazione della piazza romana recuperata". Il piddino propone di puntare al contenitore per eventi di qualità: "Assisi può aspirare a un cartellone di eventi ricco e ampio", che "agevoli la destagionalizzazione del turismo, senza dover puntare sulle sfilate".

Valentina Antonelli

li quanto costose. Tuttavia va detto che l'Umbriafiere ci ha messo a disposizione il piazzale antistante la vecchia sede rionale, concessione che ha lenito in parte il senso di smarrimento e abbandono che tutti abbiamo provato". C'è da dire che i rossi dimostrano di riflettere anche sulle condizioni degli sfidanti, panoramica che offre a Fabio Marconi il motivo per chiedersi: "La festa del Palio de San Michele è bella per tutti? L'unica cosa che spaventa davvero i rionali è la sede. Il Sant'Angelo da questo punto di vista è il meno penalizzato, ma mi senti di fare un in bocca al lupo a chi da qualche anno è messo abbastanza male: il Portella e soprattutto il San Rocco". Considerazioni generali che non impediscono al Moncioveta di mettersi in gioco per vincere, o meglio, per doppiare il successo strepitoso del 2007. "Il lavoro e la pazienza di saper crescere e dimostrare quello che con tanto entusiasmo andremo a realizzare è il nostro punto di forza" dichiara il capitano rosso Filippo Ferranti "oltre alla soddisfazione di aver creato un ambiente sereno e compatto". Insomma, anche il rione quarto, in ordine di apparizione, è pronto a scendere in campo e pronti a cantare lo slogan "Il Palio è rosso e rosso resterà" sono il vice capitano Michela Degli Esposti e i componenti del consiglio direttivo del Moncioveta: Alessio Antonelli, Luca Bartolucci, Jacopo Bambini, Lucia Betti, Gianni Cioli, Fabio Coraggi, Lorenzo Incontri, Luca Mammoli e Riccardo Mencarelli.

Alberta Gattucci

Repubblicani: "Basta politici avidi di potere"

BASTIA UMBRA (a.g.) - "Non sarà la compassione dell'ex sindaco Vannio Brozzi a rincuorare gli elettori bastioli. L'attuale classe dirigente, che vive di potere, avidità e liti continue, non potrà amministrare di nuovo la città. Il Pri non intende tralasciare l'identità di una città intera a favore di una politica personalizzata"; il messaggio arriva dal segretario del Pri, Marco Zavota. "Credo che il nostro territorio abbia bisogno di risposte serie e responsabili" prosegue il segretario Zavota "impegno che il centrosinistra non può mantenere, perché privo della regola fondamentale del principio di lealtà verso il popolo e la sua tradizione. Il centrosinistra ha paura di perdere le amministrative 2009 perché avverte la sfiducia dei cittadini verso una condotta insufficiente e irresponsabile. Noi Repubblicani, invece, non abbiamo paura né di perdere, né di contrastare democraticamente le iniziative di una maggioranza ormai virtuale; anzi, crediamo che certi personaggi non abbiano più nulla da dire a questa città. E' proprio grazie agli amici dell'ex sindaco Brozzi che oggi ci ritroviamo una città inadeguata a affrontare con coraggio le sfide di ammodernamento. Questo è il frutto della politica che hanno portato avanti le amministrazioni di centrosinistra in tutti questi decenni".

Neo laureati progettano la città

ASSISI (f.p.) - Valorizzare non solo il territorio, con opere "a medio e a lungo termine", ma anche i talenti del territorio: il sindaco Claudio Ricci e gli assessori Daniele Martellini e Leonardo Paoletti hanno ringraziato, Fabrizio Fiorini (Università degli Studi di Perugia Facoltà di Ingegneria) e i due neo ingegneri, Anna Benedetti e Alessandra Iommi, che si sono laureate discutendo due tesi su la "bonifica delle aree ex cave a nord di Assisi" e la "riqualificazione del complesso stadio piscina scoperta". In particolare, la tesi di Anna Benedetti, ha ipotizzato la completa bonifica delle aree a nord di Assisi, la creazione di un parcheggio con spazi socio culturali, interattivi, nella zona delle ex cave e percorsi meccanizzati per il centro storico e la rocca maggiore di Assisi con la valorizzazione ambientale del piazzale della Rocca. La "seconda tesi", di Alessandra Iommi, ha invece presentato il miglioramento dell'area stadio-piscina scoperta con la pianificazione di spazi per attività ristorative, commerciali e legate a sport-benessere, la riqualificazione di tutti gli spazi, la creazione di due parcheggi e il miglioramento delle strutture dello stadio e delle piscine. "E' importante - dicono da palazzo - che, attraverso concorsi per idee o tesi di laurea, si cominci a riflettere sui futuri programmi a medio-lungo termine".

Tanti visitatori alla mostra fotografica di Andrea De Giovanni

Gli affreschi della basilica in 60 scatti

ASSISI (v.a.) - Intuizioni geniali e dettagli intensi, che svelano punti di vista inediti degli affreschi della Basilica di San Francesco; 1500 fotografie di affreschi, noti e meno noti, colti con una prospettiva nuova, che rifugge la mera rappresentazione per farsi arte a sua volta. Questo c'è nelle fotografie di Andrea De Giovanni, immagini in bianco e nero che ritraggono molti affreschi della chiesa. La figlia Luisanna ne ha scelti 60 e ha realizzato una mostra intitolata al padre, convittore quando ancora l'istituzione era compresa nel Sacro Convento; omaggio, ma anche esposizione dal chiaro valore artistico. Le foto sono state realizzate



Ex Pinacoteca Curata dalla figlia Luisanna

tra gli anni '60 e '70. Il fotografo è riuscito a ritrarre dettagli dei cicli pittorici arrampicandosi sulle impalcature montate per i restauri.

Un'opera paziente, piena di passione e di intuizioni folgoranti, come quella riguardante le opere di Cimabue, rimaste 'in negativo' a causa di una degenerazione della base dell'affresco: con un 'gioco di negativi' (in pratica fotografando nuovamente il negativo dello scatto sull'affresco reale), l'autore è riuscito a rendere l'immagine così come doveva apparire ai contemporanei. In tanti hanno apprezzato la mostra, aperta dal 4 settembre fino a ieri nella ex Pinacoteca; l'augurio è che numerose siano le future occasioni di ammirare iniziative di qualità ed emozionanti come questa.

Successo della scuola al weekend ecologico

Le ricette della salute dei ragazzi dell'Alberghiero

ASSISI (v.a.) - L'istituto alberghiero di Assisi si conferma tra gli attori più attivi nella realizzazione del Weekend ecologico, che si è svolto nella città serafica dal 19 al 21 settembre. In particolare, durante il convegno "Guadagnare salute - la salute conviene" è stato presentato il progetto "Menù e ricette per la salute". "L'iniziativa - spiegano il presidente del Weekend Sergio Onofri e la dirigente dell'Ippisar Bianca Maria Tagliaferri - si propone di introdurre nella ristorazione collettiva un menù salutistico complementare a quello ufficiale, che ha come riferimento la dieta mediterranea, candidata a diventare Patrimonio dell'Umanità", sensibilizzare l'opinione pubblica verso modelli alimentari corretti ed equilibrati, promuovere la filiera corta e il territorio con i suoi prodotti tipici e biologici di alta qualità, in un'ottica di sviluppo sostenibile". All'incontro è seguita la cena di gala preparata dai cuochi di Alma - Scuola internazionale di cucina italiana, con il supporto dell'Ippisar Assisi. Tra gli ospiti, il famoso chef Gualtiero Marchesi.

Installazione di Ariante all'hotel dei Priori

"Vita toglie vita", un'opera ricorda le Torri Gemelle

ASSISI (f.p.) - Si chiama "Vita toglie vita" (Live takes away live) ed è l'installazione di Raffaele Ariante che, almeno fino al quattro ottobre, resterà esposta all'Hotel dei Priori per commemorare il settimo anniversario dell'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York. L'opera è formata da due torri create usando le "Bombe d'amore, di pace, di colore, di passione" che, scrive il sindaco Ricci, "contengono un delicato pensiero di pace e dialogo". Le Bombe sono una creazione di Ariante apprezzata anche dal vicepresidente del Senato, Emma Bonino, che ne ha comprate alcune nel corso della giornata svoltasi lo scorso 8 agosto nella città serafica in favore del Tibet. Nei giorni scorsi, inoltre, Ariante ha offerto agli uffici del tribunale del giudice di pace una sua immagine del Crocifisso: l'artista, nei mesi scorsi, aveva notato la mancanza della sacra rappresentazione nell'aula delle udienze e si era offerto di provvedere.